

Codice scheda: ASC A4490273 (Microscheda: 3867B1/3)  
Luogo e data: TORINO - 27/03/1894  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Dà al procuratore ampia facoltà contrattuale a riguardo di Vigna Pia fuori Porta Pia a Roma.

\*\*\*

Torino, 27 marzo 1894

Carissimo Don Cagliero

Di quante cose debbo scriverti! Procediamo per ordine et dominus sit in mente mea et in corde mes.

1. Molto opportuna la tua descrizione sulla proprietà che ci viene offerta dall'Eminentissimo Cardinal Vicario. In ossequio al medesimo ed al Santo Padre noi ci disponiamo ad accettarla. Siccome poi egli non l'impone ma ci lascia facoltà di metter condizioni, così noi ti mandiamo un foglio in cui abbiamo raccolto quelle idee che ci paiono adatte. Tu potrai servirtene modificando, aggiungendo, sopprimendo quello che trattando insieme con lui parrà opportuno. Certe condizioni però, come vedrai, sono indispensabili. Se si vedesse disposto a dare qualche cosa di più, non sarà fuori di proposito chiedere anche 15 o 20.000. Le tue idee poi sul modo di sostenersi mi paiono ben opportune.

2. Riguardo al villino Borghese non si ha più da pensarci eccetto che andasse all'incauto a modicissimo prezzo.

3. Riguardo al Principe Czartoryski per poter trattare avrei bisogno di avere sott'occhio il testamento, a cui allude il Principe, o copia del medesimo, giacché chi vi era interessato lo fece consegnare al console austriaco senza tenerne copia. Prega S. E. il Cardinal Vicario a farcene tenere copia autentica se è possibile.

4. Riguardo al progetto della Signora Mahlal noi non potremmo rispondere di qui per quei dell'America. Le scriverò tuttavia proponendole il Collegio nostro di Ivrea che è precisamente Collegio irlandese. Per non dare a te troppa occupazione le scriverò

direttamente.

5. Ti unisco pure un foglio riguardante una pia signora che vuole conservare l'incognito. Vedi se si può dar corso alla sua supplica al Santo Padre. Forse a voce di presenza sarebbe ancora meglio. Sebbene nella supplica si dica che vorrebbe versare la somma, ora ella l'ha già versata a nostre mani. Credo che sia dispostissima ad accettare la solita condizione di restituzione qualora le cose si rimettessero in pristinum di quanto le rimane o dell'equivalente, come siamo disposti noi; sebbene nei passaggi forzati per utilità pubblica essa non possa più assolutamente disporre della parte alienata. Leggi la supplica, pensaci sopra e poi vedrai che si possa fare. Io sarei contento poterle dire o far dire che il Santo Padre le dà l'assolutoria e la benedice.

Tante grazie dei vostri buoni auguri, fa coraggio al povero Don Perino: saluta tutti, specie Don Sala che speriamo arrivato a tempo e felicemente e credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Domanda a Don Sala se ha combinato qualche cosa per il giovane assistente ai lavori in Genzano di cui egli stesso ci aveva parlato. Riguardo all'interesse Pagliaroli se non l'hai pagato tu lo spediremo noi, del resto lo rimborseremo a te.

Orig. II-1874-11

Arch. S-C-I  
ORATORIO  
81-1-0

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32  
27-3-94

Caro D. Gagliero  
Di quante cose debbo scriverti!  
Procediamo per ordine et Domine  
sit in mente mea et in corde meo.

1. Molto opportuna la tua descrizione sulla proprietà che ci viene offerta dall' Eminentissimo Card. Vicario. In omaggio al medesimo ed al S. Padre noi ci disponiamo ad accettare. Siccome poi egli non l'impone ma ci lascia facoltà di metterci condizioni, così noi ti mandiamo un foglio in cui abbiamo raccolto quelle idee che ci pajono adatte. Tu potrai servirtene modificando, aggiungendo, sopprimendo quello che trattando insieme con lui parrà opportuno. Certe condizioni però, come vedrai, sono indispensabili. Se ti vedessi disposto a dare qualche cosa di più, non sarei fuori di proposito chiedere andrei per le tue idee poi sul modo di sostenerci mi pajono ben opportune.
2. Riguardo al villino Borghese non ci ha più

3867 B1

da pensarci eccetto che andasse all'incanto a un'adeguato prezzo.

3. Riguardo al Principe Zartoryski per poter trattare avrei bisogno di aver sott'occhio il testamento, a cui allude il Principe, o copia del medesimo, giacché chi vi era interessato lo fece consegnare al Console Austriaco senza tenerne copia. prega S. C. il Card. Vicario a farcene tenere copia autentica se è possibile.
4. Riguardo al progetto della Sig. Moli dal noi non potremmo rispondere di qui per quei dell' America. Le scriverò tuttavia proponendole il Collegio nostro di Turin che è precisamente collegio irlandese. Per non dare a te troppa occupazione le scriverò direttamente.
5. Ti unisco pure un foglio riguardante una pia signora che vuol conservare l'incognito. Vedi se si può dar corso alla

3867 B2

sua supplica al S. Padre. Forse a voce di  
presenza sarebbe ancor meglio. Sebbene  
nella supplica si dica che vorrebbe versare  
la somma, ora ella l'ha già versata  
a nostre mani. - predo che sia dispostis-  
sima ad accettare la solita condizione  
di restituzione qualora le cose si rimetton-  
tero in pristinum di quanto le rimane  
o dell'equivalente, come siamo disposti  
noi; sebbene nei passaggi forzati per uti-  
lità pubblica essa non possa più assolu-  
tamente disporre della parte alienata.  
Leggi la supplica, pensaci sopra e poi  
vedrai che ti possa fare. - Io sarei con-  
tento poterle far dire che il Santo Padre  
le dà l'assolutoria e la benedice.

Tante grazie dei vostri buoni auguri  
per coraggio al povero D. Perino: saluta  
tutti, specie D. Sala che speriamo arrivato  
a tempo felicemente e caldissimi sempre

D. S. Dimanda a Cuo Aff: in Ge. M.  
D. Sala se ha combinato Sac. Michele  
qualche cosa per giovane assistente ai lavori in Genova  
o se egli stesso ci aveva parlato. 3867 B3

Le parole del S. Padre si non l'han pagato  
lo abbiamo noi? nel resto lo rimettiamo a te